20 ottobre 2025

PRIMO ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN GIUSEPPE ALLAMANO

Carissimi Missionari, Missionarie e Laici della Famiglia Consolata,

Mentre siamo intenti ad animare le nostre comunità intorno alla Missione – come ci ricorda il Giubileo della Speranza e l'Ottobre Missionario - vi raggiungiamo per fare memoria di un giorno speciale per tutti noi.

È passato un anno dalla celebrazione della canonizzazione del nostro Padre Fondatore, San Giuseppe Allamano, giorno luminoso in cui ci siamo abbeverati al suo spirito in modo tutto speciale; desideriamo che non passi questo giorno senza un ricordo particolare, senza sperimentare in modo unico la sua presenza nella nostra vita. Il **20 ottobre 2024** il nostro cuore era pieno di gioia e come Famiglia Consolata ci stringevamo attorno a colui che ci è Padre e ci ha donato tutto: «Vi ho dato tutto, e questo poco di vita che mi resta, è ancora per voi e per le anime»[1].

La sua Canonizzazione è stata per tutti noi un dono immenso che ci incoraggia ad attingere sempre di più **alla ricchezza della sua santità** e a vivere quella ordinaria che sempre ci indicava: «"Fatevi santi senza strepito" - "Se il Signore volesse farvi camminare per le vie straordinarie, ditegli che vi faccia camminare per le vie ordinarie" - "Io ho paura che facciate miracoli. Se il Signore volesse farveli fare, rispondetegli: No, il Rettore non vuole!" Il miracolo che potete e dovete fare è di fare con perfezione anche le più piccole cose».[2] L'Allamano voleva una santità semplice, quella di ogni giorno, che si realizza nel vivere bene le cose ordinarie: «Non occorre la santità degli altari; ma è necessaria quella della vita»[3].

A un anno di distanza da quel grande evento, vorremmo che questo sia un giorno di ringraziamento per il dono che egli è per tutta la nostra Famiglia Missionaria, per la Chiesa e per il mondo. Un giorno da vivere, come Famiglia, riunita attorno a Lui, affinché questa grazia perduri e continui a scuoterci e a stimolarci perché possiamo ogni giorno essere permeati del suo spirito e vivere come lui voleva.

---

[1] Sr. Margherita de Maria, IV, 367.
[2] P. Lorenzo Sales, *Appunti per la deposizione al processo*, Torino, senza data.
[3] P. Angelo Suffia, *Testimonianza*, Rio de Janeiro, 20/05/1973, p. 6.

Un giorno in cui ci sentiamo ancora una volta invitati a un rinnovamento spirituale profondo della nostra identità, a riscoprire la bellezza del carisma che abbiamo ricevuto, ad avere nel cuore la passione missionaria ad andare ad annunciare il Vangelo a chi ancora non lo conosce.

Come Famiglia Consolata, insieme a tutta la Chiesa, ci stiamo preparando a celebrare i 100 anni dalla morte dell'Allamano, che celebreremo il 16 febbraio 2026; desideriamo vivere intensamente questo tempo insieme a lui, contemplare la sua santità, ascoltarlo, pregarlo, e sperimentarlo sempre di più come Padre che illumina il nostro cammino. Per vivere questo tempo, ci sono di aiuto le riflessioni che ogni mese ci vengono inviate dall'equipe (IMC-MC-LMC) che ci accompagna in un cammino di approfondimento sulla santità in Giuseppe Allamano. *(Cfr. Lettera 29 gennaio 2025).*

Durante questo Mese dedicato alla Missione lasciamo risuonare in noi la sua benedizione*:* «Il Signore vi benedica, come io prego per tutti ai piedi della cara Consolata»[4].

Con affetto grande e preghiera

Sr. Lucia Bortolomasi

Sr. Conceição n. da Silva

Sr. Joan Agnes Matimu

Sr. Line Beatrice Lucas Kessy

Sr. Stefanie Repo

P. B. Slengarin

P. Rich. Piovano

[4] ALLAMANO G., *Lettere,* Vol. VI, p. 617.